

N.5_Maggio_2023_Anno_II

Unioncamere

Economia & Imprese

Il magazine delle Camere di commercio italiane

*Imprese, con la corsa dei tassi
-22,9 miliardi di credito bancario*

Uniti per produrre energia

*Summit Nazionale
sull'Economia del Mare*



Unioncamere
Economia & Imprese
Maggio 2023 N.5_Anno II
Mensile di
informazione tecnica

Editore:
Unioncamere - Roma
unioncamere.gov.it

Redazione:
Piazza Sallustio, 21
00187 Roma
Tel. 0647041

Direttore editoriale:
Andrea Prete

Direttore responsabile:
Antonio Paoletti

Condirettori:
Andrea Bulgarelli
Willy Labor

Il numero è stato chiuso in
redazione il 29.05.2023

Registrazione al Tribunale
di Roma N° 100/2022
del 12 luglio 2022

INDICE

- 3 [Aumento dei tassi di interesse, inflazione, costi dell'energia: senza cessione del credito gli italiani sono ancora più poveri](#)
- 4 [Imprese, con la corsa dei tassi -22,9 miliardi di credito bancario](#)
- 5 [Aumento dei tassi di interesse: si riduce la domanda di credito di famiglie e imprese](#)
- 6 [Trasparenza: la parola ai bilanci](#)
- 7 [Finnexta: il portale di crowdfunding del Sistema camerale](#)
- 8 [Uniti per produrre energia](#)
- 10 [A Varese, Camera di commercio lancia la sua CER](#)
[Comunità energetiche: modello per lo sviluppo](#)
- 11 [Da Fvg e Basilicata le prime 15 aziende italiane del turismo "diplomate" in sostenibilità](#)
- 12 [Richieste più che doppie sui bandi sisma gestiti da Unioncamere](#)
- 13 [Brevetti: l'Italia dell'innovazione cresce](#)
- 14 [#VareseDoYouBike, per la valorizzazione del cicloturismo nel Varesino](#)
- 15 [BMTI, progetto FoodHub](#)
- 16 [Gastro-Guide: nasce l'esperto per lo sviluppo turistico locale](#)
- 17 [Summit Nazionale sull'Economia del Mare](#)
- 18 [La Blue economy è in salute e cresce](#)
- 19 [Open Gov Week, il contributo del Sistema camerale](#)
[PID a MAKER FAIRE ROME con TOP of the PID 2023](#)
- 20 [Imprese e Cyber Security: se l'errore è \(quasi\) sempre umano](#)
- 21 [Imprese: parità di genere e principi ESG per la crescita del Pil europeo](#)
- 22 [Marche: a giugno una finestra sul mondo](#)
- 23 [Parità di genere e sostenibilità per un futuro europeo](#)
- 24 [Notizie da Bruxelles / Notizie dal Mondo](#)
- 25 [DIGICHAMPS: un milione per formazione e placement di 330 Neet](#)
[Premio "Storie di alternanza e competenze", candidature entro il 13 ottobre 2023](#)

In Redazione:

Alessandra Altina Unioncamere, Loredana Capuozzo Centro Studi Tagliacarne, Giuseppe Castellini Camera di commercio dell'Umbria, Rosalba Colasanto Si.Camera, Daniela Da Milano Unioncamere, Carlo De Vincentiis InfoCamere, Simona Paronetto Unioncamere, Giuseppe Sangiorgi Unioncamere Emilia-Romagna, Silvia Veroli Camera di commercio delle Marche

Aumento dei tassi di interesse, inflazione, costi dell'energia: senza cessione del credito gli italiani sono ancora più poveri

L'efficientamento energetico, le auto elettriche, la transizione verde: i costi elevati colpiscono in particolare il ceto medio e rischiano di fermare la domanda interna

di Antonio Paoletti

Da alcuni mesi su Unioncamere Economia & Imprese abbiamo inteso affrontare una serie di argomenti molto collegati tra loro e di fondamentale importanza per il tessuto socio-economico del nostro Paese. Lo abbiamo fatto per indurre e stimolare alcuni ragionamenti. Dagli approfondimenti sul costo dell'energia che hanno consentito di capire meglio quali erano i veri problemi alla base dell'aumento dei prezzi, alla necessità della transizione ecologica, al fondamentale apporto del bonus 110% non solo nell'edilizia, per arrivare a questo numero e trattare dell'accesso al credito e dell'aumento dei tassi di interesse in un periodo di inflazione crescente.

Le piccole medie imprese costituiscono l'asse portante della nostra economia e sono le stesse che in questo frangente si trovano in maggiore difficoltà nel reperire credito che, facendo riferimento al tasso della BCE, in un anno è salito dallo 0% al 3,75%. Le Pmi sono, in gran parte, quelle che operano nel mercato interno, movimentato in particolare dalle famiglie italiane e dal "cosiddetto" ceto medio, sempre più gravato da costi e posto di fronte a obblighi a breve termine e di crescente rilevanza.

Pensiamo, ad esempio, alla classe media italiana finita negli anni sempre di più nel tritacarne. Intendo quelle famiglie la cui soglia di reddito non consente di accedere ai vari contributi previsti dallo Stato e che devono in via diretta investire sull'educazione dei figli, accudire autonomamente le persone anziane, spendere sulla casa di proprietà o sull'acquisto di una macchina partendo da un mezzo che quasi mai è obsoleto al punto di essere rottamato. Insomma, quei milioni di italiane e italiani che non hanno ricevuto redditi di cittadinanza o altri sussidi, perché hanno fatto del loro lavoro o della loro impresa un tassello di garanzia del sostentamento



del nostro Paese. Ebbene, a queste famiglie desiderose di investire per garantire un buon livello di qualità della vita in pochi mesi è stata tolta l'opportunità di poter investire sulle proprie abitazioni utilizzando la cessione del credito per renderle efficienti dal punto di vista energetico. Efficientamento energetico che, a breve, verrà reso obbligatorio per regolamento dall'Unione europea. Sono sempre questi, peraltro, gli italiani che dopo il blocco per decreto governativo

della cessione del credito, l'inflazione al 7% e un pluriennale mancato e adeguato aumento salariale concesso invece nel resto d'Europa, dovrebbero ora indebitarsi con tassi d'interesse elevati per la riqualificazione energetica. E sono ancora questi gli italiani che, sempre per regolamento, dovrebbero passare all'auto elettrica con un contributo statale di 1.000 euro (pochi hanno una vettura usata al punto da essere rottamata), quando a parità di vettura il costo rispetto a una con motore diesel o benzina è di almeno 10 mila euro superiore (ma centinaia di milioni di euro sono stati spesi dallo Stato per i monopattini elettrici...). E se questi connazionali decidessero di fare tale ulteriore investimento ricordiamoci che di colonnine elettriche nelle città italiane ce ne sono pochissime. Certo, si potrebbe installare una colonnina elettrica nel proprio giardino, ma a questo punto servirebbe un ulteriore intervento di 10-15 mila euro per un impianto fotovoltaico adeguato, per non usare l'energia della rete prodotta dai soliti petrolio e gas.

Forse servirebbe fare un po' di ordine e aiutare chi ha voglia di investire nel nostro Paese ma che rischia, ormai, dopo questo tsunami di rincari di finire a gambe all'aria, portando alla contrazione della domanda e al conseguente crollo dell'offerta e della produzione.

Imprese, con la corsa dei tassi -22,9 miliardi di credito bancario

I dati Bankitalia di marzo 2023. Sofferenze, balzo
dal 2% al 3,8%

di Giuseppe Castellini

Il contrasto all'inflazione a colpi di un rapido aumento del tasso di riferimento da parte della BCE (tra giugno 2022 e maggio 2023 è salito da 0% a 3,75%), rendendo il costo del credito più caro e quindi frenando l'economia, fa scendere la domanda di prestiti da parte delle imprese perché le prospettive di crescita peggiorano e perché, rincarando il costo del denaro, le imprese tagliano quegli investimenti le cui prospettive di resa sono troppo basse tenuto conto dell'interesse da pagare. Non solo, ma le banche vedono ridursi il capitale per la riduzione del valore dei titoli di Stato che hanno in pancia e per l'aumento delle sofferenze bancarie. E meno capitale, per una banca, equivale a meno credito da poter erogare.

Andamento del credito concesso dalle banche: per le imprese italiane nell'ultimo anno -22,9 miliardi di euro. Peggio per le piccole imprese familiari

Secondo i dati Bankitalia, nel marzo 2022 le banche avevano crediti verso le imprese non finanziarie pari a 666,022 miliardi di euro, scesi a marzo 2023 a 643,1 miliardi, con una contrazione di 22,9 miliardi (-3,4%). All'interno delle imprese non finanziarie, il costo più alto lo pagano le imprese produttrici (ossia le piccole imprese a gestione familiare), che vedono il credito bancario a loro favore scendere in un anno del 4,8%

(da 79,9 a 76,06 miliardi di euro).

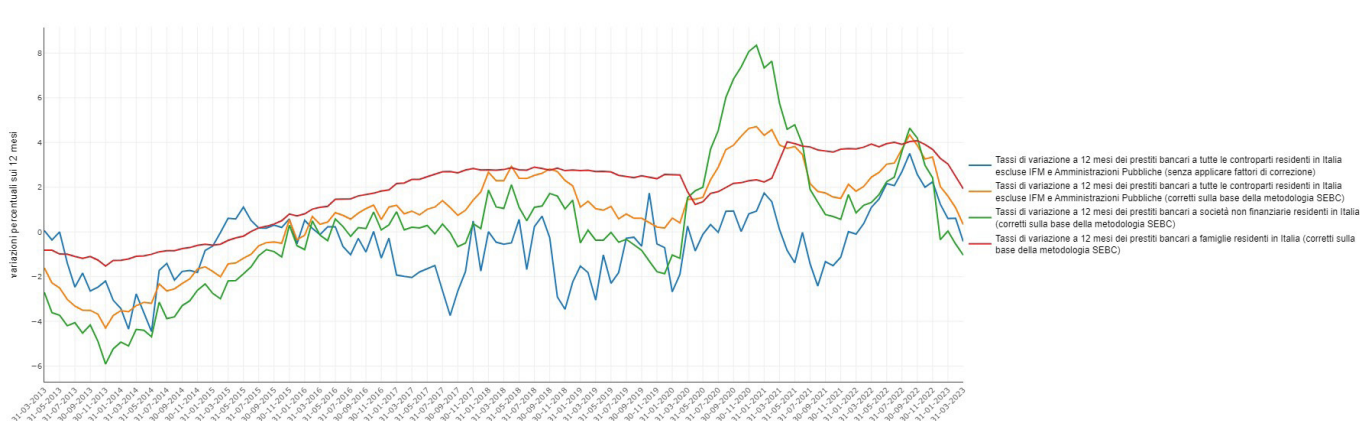
Il tasso di interesse medio sui crediti sulle imprese è al 4,33%. E per le piccole imprese familiari si stima che sia ormai oltre il 5%

Il tasso di interesse medio praticato dalle banche sulle imprese non finanziarie a marzo 2023 si attesta, sempre in base ai dati Bankitalia, al 4,33%. A marzo 2022, prima dell'avvio del ciclo di rialzo dei tassi, era all'1,42%. Non ci sono ancora i dati specifici sulle piccole imprese familiari, ma si è in possesso dei dati di dicembre 2022: a fine anno il tasso medio dei prestiti su famiglie e imprese era al 3,22% e quello sul credito alle piccole imprese familiare al 4,63%. Considerando che a marzo 2023 il tasso medio su famiglie e imprese è al 3,81%, quello sulle piccole imprese dovrebbe, quindi, attestarsi intorno al 5,2%.

Sofferenze bancarie

Il quadro descritto finora porta a stimare un deterioramento del credito alle imprese, l'indicatore che esprime la percentuale dei crediti in bonis ad inizio anno che nel corso dell'anno diventano non performing. L'indice, pari al 2% nel 2021, secondo l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) è destinato a salire nel 2023 al 3,8%. Valori, comunque, ampiamente inferiori ai picchi registrati nell'annus horribilis 2012 (7,5%).

Prestiti bancari ai residenti in Italia



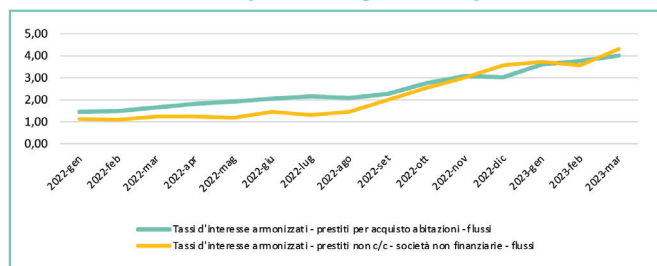
Aumento dei tassi di interesse: si riduce la domanda di credito di famiglie e imprese

di Gaetano Fausto Esposito*

L'inflazione in Europa continua a rimanere elevata: ad aprile nell'area Euro ha registrato un incremento annuale del 7% rispetto al 6,9% di marzo, in lieve discesa rispetto al 7,4% dello stesso mese del 2022. Anche se le aspettative di medio periodo sono in riduzione, il permanere di alti livelli di inflazione "core" ha indotto la Banca Centrale Europea nell'ultima riunione ad aumentare dello 0,25% i tassi di riferimento: così il tasso sulle operazioni di rifinanziamento arriva al 3,75% il valore più elevato dal 2007.

Quali le conseguenze sui tassi d'interesse? Anche in Italia l'inasprimento della politica monetaria ha avuto come effetto l'aumento dei tassi nominali di interesse sia per le imprese che per le famiglie. A partire da agosto 2022 sia i tassi nominali sui mutui per acquisto di abitazioni che sui prestiti alle imprese hanno subito una crescita.

Tassi di interesse per famiglie e imprese



Fonte: Centro studi Tagliacarne su dati Banca d'Italia

L'inflazione elevata però deve indurci a valutare i fenomeni in termini reali, ossia al netto degli incrementi dei prezzi. Ci eravamo disabituati a farlo in presenza di tassi di inflazione sostanzialmente stabili se non addirittura negativi. Deflazioniamo i tassi di interesse vediamo che ci sono stati valori fortemente negativi, soprattutto nei mesi scorsi. L'impatto è differente per quanto riguarda le imprese e le famiglie. Le prime hanno la possibilità di recuperare una parte dell'aumento dei prezzi a

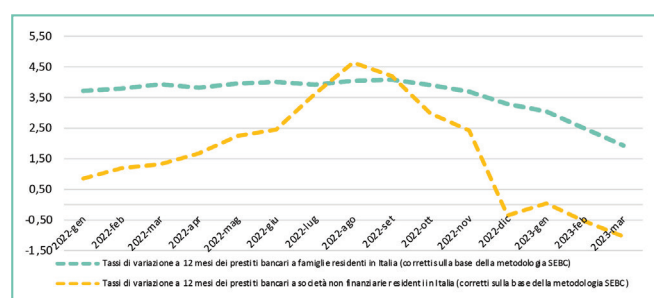
monte su quelli che sono praticati a valle: e in effetti secondo i dati dell'Istat, circa il 60% delle imprese è riuscita ad aumentare i listini per rientrare almeno in parte degli incrementi dei costi.

Ma per le famiglie, in particolare tutte quelle che hanno un reddito fisso, la situazione è diversa, la possibilità di recuperare l'incremento dei prezzi è molto minore, perché sappiamo che gli aumenti delle retribuzioni sono stati di gran lunga inferiori alla variazione dei prezzi.

In entrambi i casi comunque la variazione del costo del credito sta comportando una riduzione del credito concesso: la domanda di mutui si è ridotta già a partire dai primi aumenti, arrivando nel mese di marzo ad assumere tassi di variazione negativi con riferimento alle imprese.

Nel caso delle famiglie l'andamento più regolare della riduzione è probabilmente da attribuire anche alle vischiosità relative alle procedure di rinegoziazione dei mutui.

Tassi di variazione dei prestiti per famiglie e imprese



Fonte: Centro studi Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Resta comunque il timore che la riduzione del credito alle imprese possa influire negativamente sul processo di investimento e quindi sulle prospettive di crescita del Pil.

*Direttore Centro Studi Tagliacarne

Trasparenza: la parola ai bilanci

Una campagna radiofonica per ricordare l'appuntamento annuale con il Registro delle Imprese e l'uso della firma digitale

di Carlo De Vincentiis

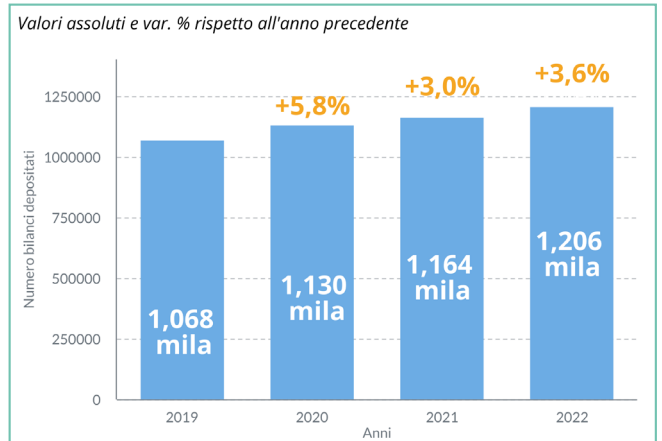
Tra maggio e luglio l'appuntamento fisso per le società di capitale è il deposito del bilancio al **Registro delle Imprese**. Questo passaggio rappresenta uno dei momenti più importanti della vita di un'impresa, per dare trasparenza e accesso alle informazioni finanziarie fondamentali sul suo operato. Come ogni altro adempimento, l'invio della pratica al Registro delle Imprese richiede l'uso della firma digitale e, per ribadire il ruolo del Sistema camerale sul fronte della semplificazione, nel periodo della "campagna bilanci" è stata programmata una campagna radiofonica per ricordare la possibilità di ricorrere agli strumenti di identità digitale messi a disposizione attraverso **ID-InfoCamere** e ottenibili sia online, sia dagli sportelli della propria Camera di commercio. La campagna - programmata in due fasi, all'inizio di maggio e



all'inizio di luglio su Radio Rai e su Radio24 del Gruppo Sole24Ore - si rivolge a un pubblico di oltre 1,2 milioni di società, in costante crescita negli ultimi anni. L'invio dei documenti (bilancio d'esercizio, stato patrimoniale, conto economico, relazione sulla gestione) ha un ruolo cruciale nel garantire la correttezza e l'affidabilità delle informazioni finanziarie delle imprese e nello stimolare la fiducia degli investitori, dei creditori e del pubblico in generale. Una trasparenza che da alcuni anni è aumentata con la possibilità di depositare, accanto ai consueti documenti, anche una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF, altrimenti noto come "bilancio di sostenibilità"). Con cui l'impresa presenta il resoconto del suo impatto sul contesto sociale, culturale e ambientale in cui agisce e che sempre più sta diventando una misura della sua responsabilità verso i propri stakeholder, a partire da chi lavora al suo interno.

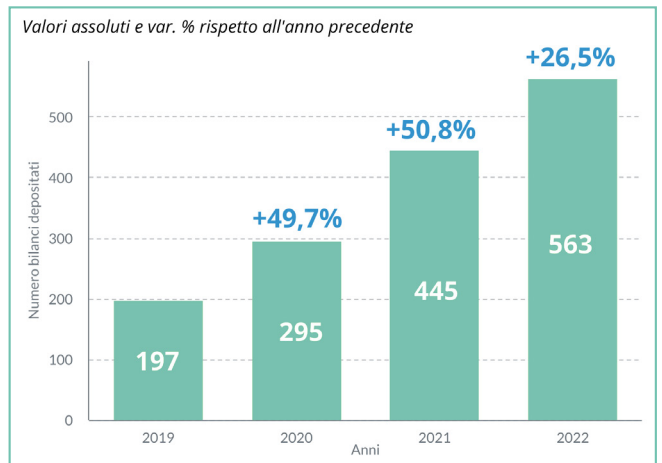
Lo scorso anno, la campagna bilanci si è conclusa registrando il numero più alto di depositi ad oggi rilevati (1.206.430), con un incremento di circa 40mila unità rispetto al 2021 (+3,63%) dopo un triennio comunque in crescita. Così come in crescita risultano i depositi delle Dichiarazioni Non Finanziarie: +26,5% nel 2022, dopo una rapida espansione nei due anni precedenti in cui il ritmo di crescita aveva toccato valori del 50%.

Bilanci depositati al Registro delle imprese



Fonte: InfoCamere

Dichiarazioni Non Finanziarie (DNF) depositate al Registro delle Imprese



Fonte: InfoCamere

Finnexta: il portale di crowdfunding del Sistema camerale

di Danilo Maiocchi*

Ai nastri di partenza il progetto **Finnexta**, il portale di crowdfunding del Sistema camerale che a breve lancerà la sua prima campagna di raccolta capitali. **Innexta**, società del Sistema camerale partecipata da Unioncamere e dalle principali Camere di commercio italiane, con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito e ai mercati finanziari da parte delle Pmi, ha richiesto e ottenuto da Consob l'autorizzazione per lo sviluppo di un portale di equity crowdfunding.

La piattaforma Finnexta è pronta e a disposizione delle Pmi italiane per la raccolta di capitali di rischio. Il progetto nasce con l'obiettivo di generare sinergie e raccordi tra Camere di commercio, imprese e startup, il mondo dell'innovazione e accademico, il mondo associativo e il settore creditizio. Al fine di contribuire alla crescita dell'intero sistema del crowdfunding italiano, Finnexta opera in una logica di networking con gli operatori di mercato, gli altri gestori e con i professionisti e le associazioni che affiancano le imprese.

Il portale pubblicherà campagne con particolari e peculiari caratteristiche con una ricaduta positiva anche per il territorio, per le quali il crowdfunding rappresenta un'opportunità per poter realizzare i propri piani di sviluppo oltre che può essere parte

di un percorso di avvicinamento a future operazioni di quotazione.

Il primo progetto che lancerà la sua raccolta su Finnexta è Re-Lender, piattaforma leader nel lending crowdfunding, una società in costante crescita, con fondamenta solide nei numeri, nel management e nella affidabilità del network sia lato investitori che clienti. La campagna è stata strutturata con un target minimo di raccolta pari a 350mila euro fino ad un massimo di un milione di euro. I capitali raccolti saranno utilizzati per sostenere i costi propedeutici al processo di quotazione e in maniera modulare, sulla base del capitale raccolto, per finanziare il consolidamento della quota di mercato italiano e per l'espansione internazionale.

Il lancio del portale di equity crowdfunding rappresenta per Innexta un ulteriore passo nell'attuazione della mission aziendale: rendere più solida, conosciuta e convincente la possibilità per le Pmi di avvalersi di prodotti di finanza alternativa digitali. Finnexta rappresenta un'opportunità anche per i piccoli investitori che decidono di diventarne parte e che hanno l'opportunità di prendere confidenza con questa (relativamente) nuova modalità di investimento.

*Direttore generale Innexta



Uniti per produrre energia

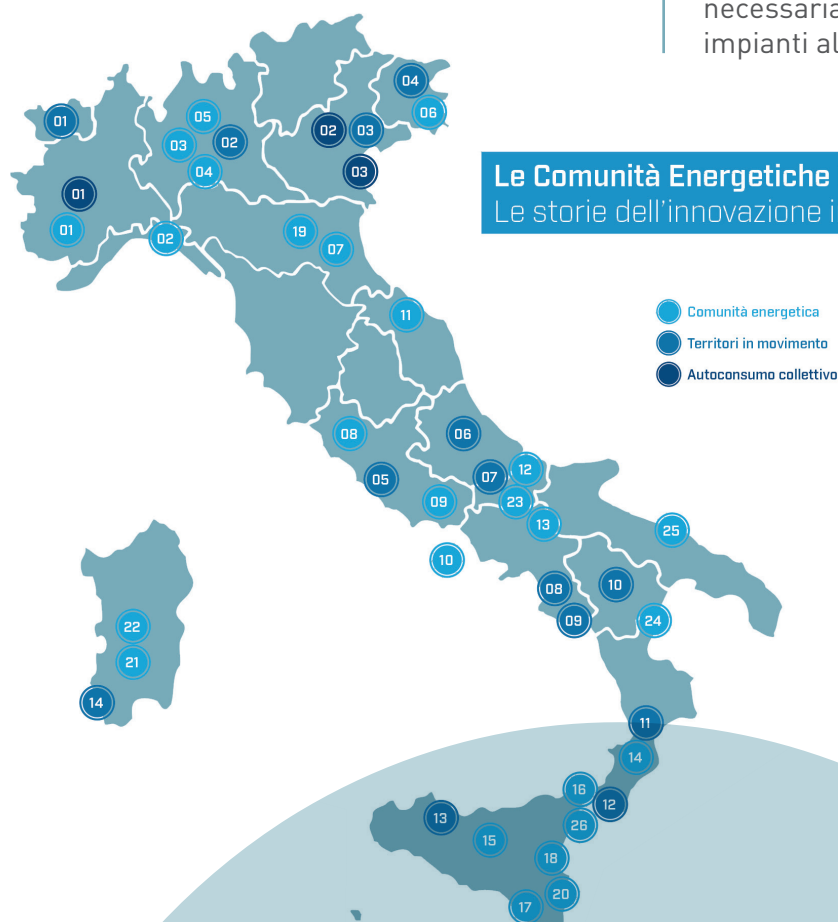
Il Sistema camerale attivo sul fronte delle Comunità Energetiche Rinnovabili

di Alessandra Altina

Ne esistevano 35, secondo l'aggiornamento di maggio 2022 di **Legambiente**, ma altre 41 erano in dirittura d'arrivo ed ulteriori 24 muovevano i primi passi. E sono essenzialmente al Nord Italia, nel quadrilatero più industrializzato del Paese, tra Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte. Si tratta delle CER, Comunità Energetiche Rinnovabili, un modo nuovo - e a prova di transizione energetica - di produrre energia pulita a buon costo per i promotori. A farle nascere e diventarne soci ci hanno pensato essenzialmente enti universitari, organizzazioni professionali, enti locali, realtà private e, ovviamente, una parte della cittadinanza, nell'ultimo anno sollecitata su questo fronte dalla crisi energetica e dai rincari delle bollette. E quale modo migliore per aggirare il problema della costosa energia e del superamento della dipendenza dai combustibili fossili - per i consumatori ma an-

che per le imprese - se non diventare produttori di energia "pulita"? Da questa idea nascono le CER, promosse in Europa dalla direttiva 2018/2001 RED II e recepite in Italia con il Decreto legge 162/19 e con il successivo D.Lgs. 199/2021. Queste nuove realtà sono fortemente sostenute dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che, nell'ambito della Componente M2C2, destina 2,2 miliardi di euro da utilizzare tra il 2023 ed il 2026: ne beneficeranno in particolare le amministrazioni pubbliche, le famiglie e le imprese che risiedono nei Comuni con meno di 5 mila abitanti.

Le CER sono un'associazione tra cittadini, attività commerciali, imprese (la cui partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale), enti territoriali ed autorità locali che decidono di unirsi per produrre e condividere energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, proveniente da impianti alimentati da fonti rinnovabili.



Le Comunità Energetiche Rinnovabili.

Le storie dell'innovazione in Italia.

Completivamente negli ultimi 3 anni, Legambiente ha censito **100 storie di autoproduzione e scambio di energia** dal territorio, che coinvolgono aziende, famiglie, amministrazioni, condomini e terzo settore. Storie dal basso che raccontano investimenti in un sistema energetico innovativo, in grado di guardare al futuro e avvicinare la produzione alla domanda di energia e alle necessità sociali, ambientali ed economiche dei territori



Fonte: Legambiente, Comunità rinnovabili 2022

Iniziative che sembrano destinate ad avere rapidamente successo: si stima che per il 2050 circa 264 milioni di cittadini europei si uniranno al mercato energetico come prosumer e genereranno circa il 45% dell'elettricità rinnovabile complessiva delle comunità. Secondo il Politecnico di Milano, entro il 2025 le energy community italiane saranno 40mila e coinvolgeranno 1,2 milioni di famiglie, 200mila uffici e 10mila piccole e medie imprese.

Sempre più imprese adottano strategie di transizione energetica

Appunto, le imprese. Per il sistema produttivo, concretizzare la transizione energetica è davvero una evoluzione fondamentale, sia per la volatilità dei prezzi dei combustibili fossili sia per la pressione per il raggiungimento del carbon neutrality entro il 2050. Per questo motivo, sempre più imprese stanno adottando strategie di transizione energetica, come l'investimento in fonti di energia rinnovabile, l'ottimizzazione dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di carbonio.

Per diffondere e comunicare le nuove opportunità derivanti dall'adesione alle CER, Unioncamere, con il supporto tecnico ed organizzativo dell'agenzia in house **Dintec**, ha organizzato già a partire dal 2021 un **roadshow** di sei webinar, con la partecipazione di partner istituzionali come Enea, GSE e il Politecnico di Torino - Energy Center.

Nel 2022 Unioncamere e Dintec hanno proseguito questa azione di disseminazione, avviando una

nuova iniziativa di sistema sulla Transizione energetica a cui hanno aderito 20 Camere di commercio e 8 Unioni regionali.

In particolare, l'azione di informazione e formazione sul tema delle CER si è rivolta a circa 400 iscritti (tra i funzionari del Sistema camerale), con circa 25 ore di formazione a cui si aggiungeranno ulteriori 10 ore di formazione nella seconda parte dell'anno, per presentare gli aggiornamenti normativi, di gestione e coordinamento, ma anche per approfondire le modalità migliori di interazione verso le imprese, attraverso strumenti e tecniche di facilitazione, collaborazione e progettazione partecipata.

Le Camere di commercio attive con una azione di informazione

Per offrire una risposta concreta alle esigenze delle imprese, le Camere di commercio hanno avviato la progettazione e realizzazione di eventi info-formativi sul tema della transizione energetica e delle CER in particolare, desk operativi con le imprese, per offrire risposte concrete alle esigenze e, in prospettiva, prevedono di organizzare dei Tavoli di progettazione ristretti in cui far incontrare imprese, enti del territorio ed associazioni con l'obiettivo di avviare in concreto la costituzione di CER. Attività che potranno essere notevolmente potenziate nell'ambito della linea progettuale della "Doppia Transizione", a cui partecipano tutte le Camere di commercio.

I numeri ad oggi del progetto

Personale camerale iscritto alla formazione	399
Moduli formativi - argomenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. La transizione energetica 2. La gestione energetica: quali implicazioni per il sistema produttivo - I parte 3. La gestione energetica: quali implicazioni per il sistema produttivo - II parte 4. CER e gruppi di autoconsumo collettivo: quadro introduttivo 5. Come realizzare una CER 6. Strumenti e tecniche di facilitazione, collaborazione e progettazione partecipata 7. Come finanziare le CER e casi applicativi <p>Ulteriori 3 Moduli in programma ad ottobre 2023</p>
Durata del percorso formativo	35 ore
n. Eventi informativi pianificati	84
n. Eventi già realizzati	12, con 1859 partecipanti totali
n. Desk operativi in programma con le imprese	56
n. Tavoli di progettazione in programma	28
Materiali tecnici informativi	Use case, brochure digitale sulle CER; schema di contratto tipo per la CER ed infografiche

A Varese, Camera di commercio lancia la sua CER

di Antonio Franzi

Le prime sottoscrizioni sono avvenute a EnergE-tica, forum organizzato dalla **Camera di commercio Varese** che, nelle sale del suo centro espositivo polifunzionale MalpensaFiere, ha fatto il punto della situazione su un tema cruciale per lo sviluppo socioeconomico. E proprio questa struttura, che si trova a Busto Arsizio lungo la superstrada per l'aeroporto di Malpensa, sarà presto al centro di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER).

La CER MalpensaFiere comprenderà una serie di soggetti pubblici e privati, tra cui i cittadini stessi, e potrà contare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, principalmente fotovoltaico, già esistenti o in fase di progettazione.

Oltre alla Camera di commercio Varese e Promovarese Srl, società in house dell'ente camerale e gestore di MalpensaFiere, che da sola ha in programma un impianto fotovoltaico con la produzione di un gigawattore/anno di energia elettrica, hanno già garantito il loro supporto per l'adesione alla CER molti nomi importanti dei comparti manifatturiero, commerciale e dei servizi la cui attività

insiste nella zona che ha in comune la cabina primaria di trasformazione.

Inoltre, la presenza sin dalla fase iniziale di un soggetto di riferimento del quartiere di Busto Arsizio dove insiste MalpensaFiere, quale il supercondominio che gestisce la centrale termica, è un primo esempio di come anche i cittadini potranno beneficiare della partecipazione alle Comunità Energetiche Rinnovabili.



Comunità energetiche: modello per lo sviluppo

Un ciclo di seminari della Camera di commercio di Reggio Emilia

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) consentono a imprese, cittadini ed enti pubblici di condividere in modo intelligente energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

A questa interessante opportunità di efficientamento e di innovazione ha dedicato una serie di tre webinar la **Camera di commercio di Reggio Emilia**. È stato un impegno formativo a 360 gradi per le Pmi affrontando diversi aspetti. Da come aderire

a comunità energetiche o crearne concretamente una sulla base di un adeguato studio di fattibilità tecnico-economica considerando tutti gli elementi giuridici e amministrativi; a come valutare i vantaggi di questo modello per promuovere efficaci misure di risparmio energetico e adottare fonti rinnovabili a livello industriale, creando sinergie sostenibili con l'agricoltura (green e biogas da scarti agricoli).

G.S.

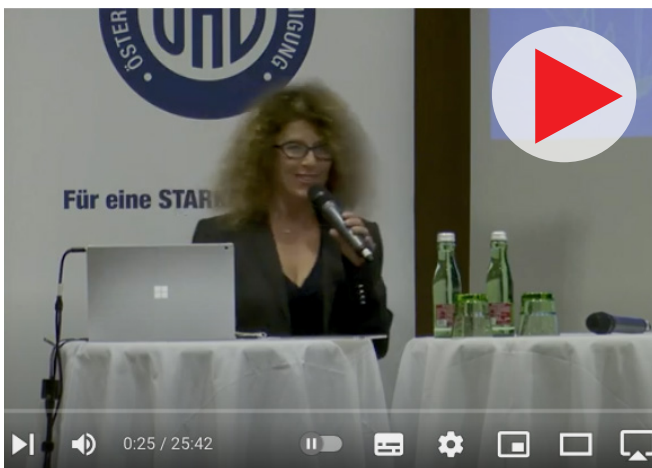
Da Fvg e Basilicata le prime 15 aziende italiane del turismo “diplomate” in sostenibilità

Turismo sostenibile: un percorso di formazione, training con esperti, sviluppo e certificazione per le Pmi con European Tourism Going Green - Etgg2030

di Chiara Pippo

Quindici pioniere del turismo sostenibile, “garantito” UE. Sono le prime 15 imprese italiane, del Friuli Venezia Giulia e della Basilicata, diplomate in sostenibilità, dopo aver seguito il percorso fino alla certificazione promosso dal progetto European Tourism Going Green – Etgg2030 (finanziato da UE Cosme), che ha visto impegnate per l’Italia, in una rete internazionale, anche la **Camera di commercio Pordenone-Udine** e Asset – Azienda speciale della **Camera di commercio della Basilicata**. Le realtà camerale friulana e lucana hanno accompagnato il primo gruppo di imprese selezionate in quasi due anni di intensa attività e momenti di confronto, culminati nella conferenza di Vienna, i primi di maggio, con la messa in rete dei risultati. Etgg2030 è nato infatti con l’obiettivo di promuovere la condivisione e il trasferimento delle migliori

smo, Gstc, Green Key e Travelife Tour Operator. Le 15 imprese operano nel turismo in molteplici forme: aziende a conduzione familiare, hostel e B&B, dimore storiche, “luxury glamping”, tour operator. Per il Friuli Venezia Giulia, le “diplomate” in sostenibilità sono l’Hotel Clocchiatti Next di Udine, l’Albergo Diffuso Sauris, Italy Trip Idea di Pordenone, Casa Valcellina di Montereale, il Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, l’Hotel Suite Inn di Udine, l’Hotel Ai Dogi di Palmanova. Per la Basilicata, Atmosfera Bubble Glamping di Satriano di Lucania, Basilicata al Volo di Brindisi di Montagna, Easy Dream di Genzano di Lucania, Europe Go Srl di Matera, La Voce del Fiume di Brienza, Borgo Villa Maria di Rionero in Vulture, Bikelife di Francavilla al Mare (Abruzzo) e Petra Holiday Home di Pietrapetrosa. Coordinati dal Lead Partner Eberswalde University for Sustainable Development (Germania) gli altri partner di **Etgg2030** sono per la Germania Ecotrans, Saarbrücken, per l’Austria ÖHV Touristik Service Vienna, per la Croazia Camera dell’Economia della Croatia di Zagabria; per la Romania Asociatia Judeteana De Turism di Sibiu e per la Bulgaria Planecon S&P Eood di Sofia. Per rivedere la due-giorni della Conferenza finale di Vienna: **3 maggio, 4 maggio**.



La presentazione dei risultati dei partner italiani alla Conferenza di Vienna (3-4 maggio 2023)

pratiche innovative tra i Paesi, per una sostenibilità certificata spendibile sul mercato. Il percorso è partito dalla formazione specialistica alle imprese e da una valutazione approfondita affinché ciascuna potesse scegliere la certificazione più idonea. Il tutto, con l’assistenza di esperti in ogni fase. Le certificazioni ottenute sono Legambiente Turi-



Foto credits ÖHV & Florian Lechner

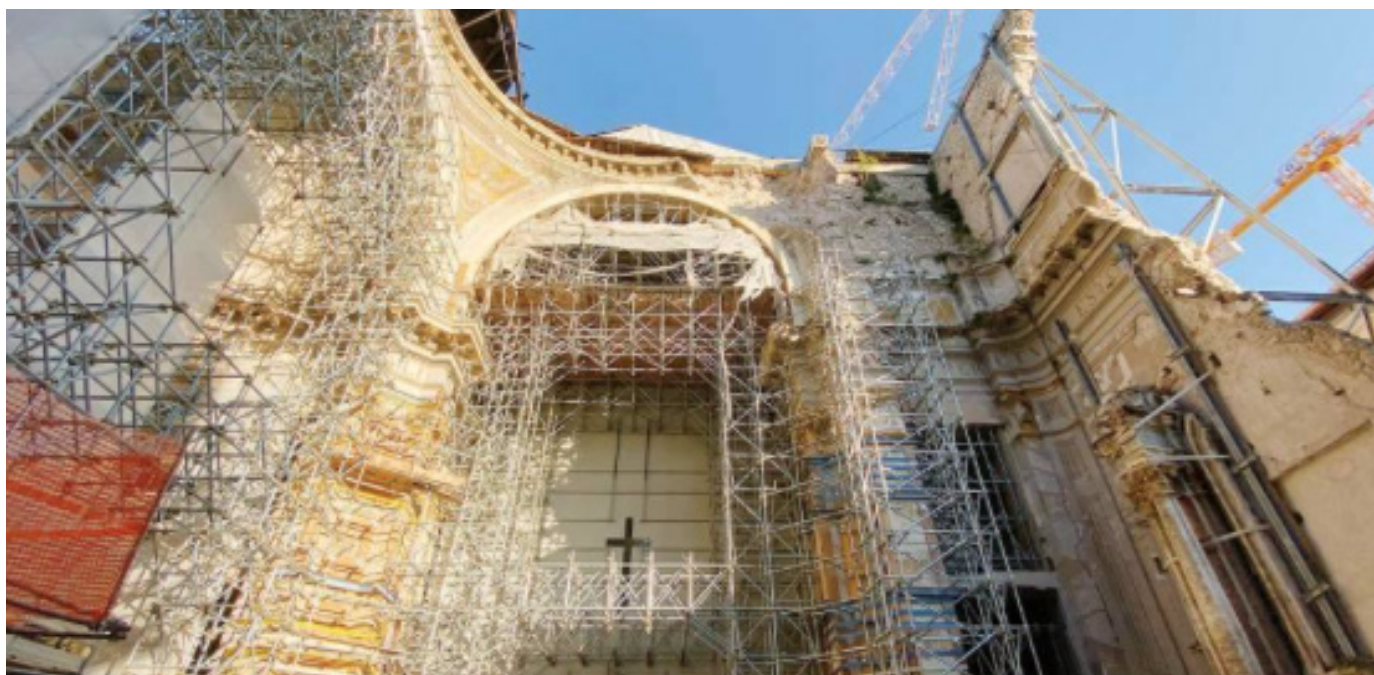
PNRR

Richieste più che doppie sui bandi sisma gestiti da Unioncamere

di Willy Labor

I bandi, per un totale di 180 milioni di euro relativi a cultura, turismo e sport, alla valorizzazione del patrimonio pubblico, la cooperazione e il terzo settore gestiti dal Sistema camerale nell'ambito di Next Appennino hanno registrato richieste per oltre il doppio della somma disponibile. Next Appennino è il programma per il rilancio economico e sociale delle regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, finanziato dal Fondo Complementare al Pnrr per le Aree Sisma, con una dotazione complessiva di 1 miliardo e 780 mi-

“emergono in modo significativo le vocazioni territoriali” e “una importante quota di progetti legati alla rivitalizzazione dei centri storici. Una idea di crescita solidale per la quale non bastano però gli incentivi. Gli imprenditori devono essere accompagnati e per questo mettiamo a disposizione la rete di servizi delle Camere di commercio italiane”. Le Camere di commercio, coinvolte anche per la loro capacità di raggiungere ed informare le imprese sugli incentivi a disposizione hanno quindi, come dimostrano i dati, raggiunto l'obiettivo.



lioni di euro, 700 dei quali, per la maggior parte, a disposizione delle imprese per sostenere i loro investimenti sul territorio. Il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli, ha fatto recentemente il punto della situazione intervenendo a L'Aquila al convegno su “Le aree del sisma alla prova del Pnrr”.

“Le oltre 400 domande giunte ai nostri uffici - ha spiegato Tripoli - hanno visto richieste di contributi per 440 milioni di euro, oltre il doppio rispetto ai 180 milioni disponibili”. Dalle domande, ha fatto rilevare il segretario generale di Unioncamere,

Nel frattempo, la Cabina di coordinamento integrata, presieduta dal commissario alla ricostruzione sisma 2016 Guido Castelli, ha approvato le prime graduatorie che sbloccano risorse per 277 milioni di euro e che vanno a sostenere 1.280 progetti nei territori colpiti dal sisma di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. I contributi si stima genereranno 434 milioni di investimenti. I 277 milioni sono stati così ripartiti: Abruzzo 67,7 milioni; Lazio 22,5 milioni; Marche 161 milioni; Umbria 25,6 milioni.

Di seguito il link alla [pubblicazione](#).

Brevetti: l'Italia dell'innovazione cresce

In 10 anni, i brevetti italiani pubblicati dall'EPO sono cresciuti del 33%. L'analisi di Unioncamere e Dintec

di Giuseppe Salonia

Alcuni grandi economisti, come Zvi Griliches, Paul Romer (Nobel 2018), William Baumol ed Elhanan Helpman, hanno sottolineato a più riprese l'importanza dei mercati e delle informazioni sui brevetti per la diffusione dell'innovazione tecnologica e la crescita della produttività.

L'European Patent Office (EPO) ci dice che nel periodo 2015-2022 le domande di brevetto europeo sono cresciute del 21% circa; quelle depositate da residenti in Italia, invece, del 22%.

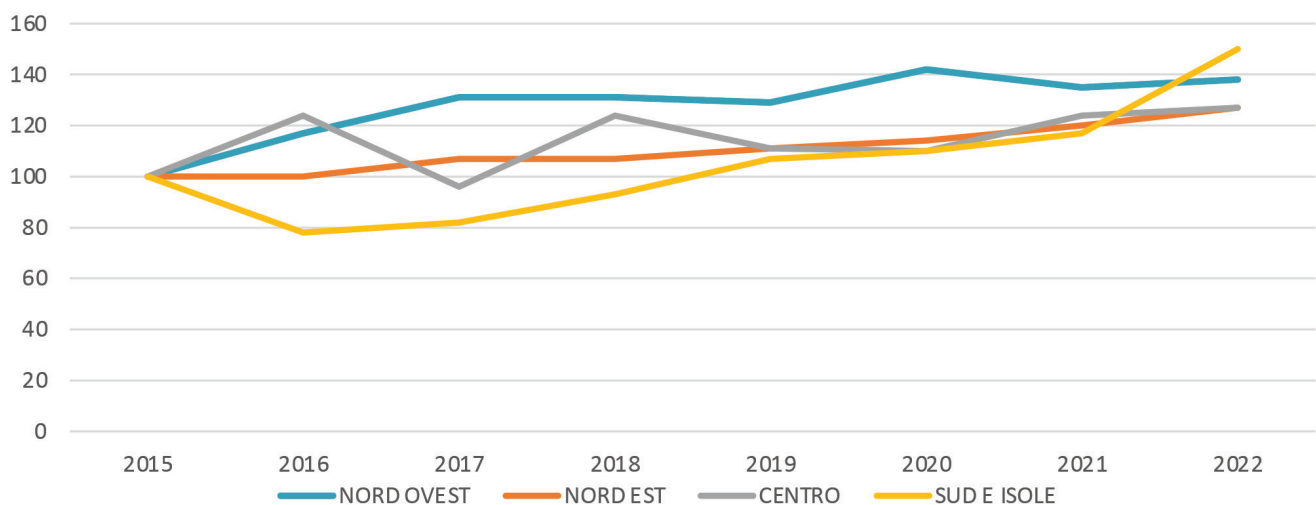
Questi dati sono utili per capire i risultati della ri-

tolari, e vengono rilevati con un ritardo medio di 12-18 mesi rispetto ai dati sui brevetti depositati; sono le uniche informazioni disponibili per andare oltre il dato sul totale delle domande di brevetto per Regione.

Da questa analisi, emerge la crescita del 33% delle domande italiane di brevetto europeo nel periodo 2015-2022 e del 5% tra il 2021 e il 2022.

Da alcuni anni Unioncamere ha in corso una collaborazione con il Servizio Studi della Banca d'Italia e, più di recente, con il Centro Studi Tagliacarne,

Domande di brevetto pubblicate dall'EPO nel 2015-2022 per le Macro-Aree dell'Italia (2015=100)



cerca nei Paesi dell'Unione europea, in quali settori si concentra l'innovazione delle imprese in Italia e quali traiettorie privilegia, le principali organizzazioni interessate e il totale dei depositi per Regione. Per capire come questi fenomeni si diffondono nel territorio, peraltro l'interesse principale delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, dal 2008 Unioncamere-Dintec elaborano i dati sulle domande di brevetto europeo pubblicate dall'EPO ripartiti in 105 province.

Questi dati escludono le domande scartate ad un primo esame dell'Ufficio Europeo o ritirate dai ti-

InfoCamere e altri; inoltre, ha avviato con Dintec la costruzione di un Database analogo sulle domande italiane di brevetto internazionale (dati WIPO). Questi dati non sono importanti solo per capire le caratteristiche specifiche dell'innovazione nei territori, ma alimentano Way To Solution, uno strumento di ricerca realizzato da Dintec disponibile per tutte le Camere di commercio. Utilizzando algoritmi di intelligenza artificiale, esso consente di individuare le tecnologie brevettate più coerenti e più vicine ai fabbisogni specifici delle imprese, oltre ai possibili partner con cui sviluppare prodotti e processi nuovi.

#VareseDoYouBike, per la valorizzazione del cicloturismo nel Varesino

Si chiama #VareseDoYouBike il progetto di promozione turistica lanciato dalla **Camera di commercio di Varese** per lo sviluppo di un sistema cicloturistico e di mobilità sostenibile che coinvolge imprese della filiera, associazioni di categoria ed enti locali, in primis la Provincia, con cui è stato sottoscritto un accordo di programma. Varese è terra di grandi ciclisti, tra tutti Alfredo Binda, uno dei più grandi campioni del primo '900, e presenta percorsi ideali per ognuno: dal semplice cicloturista al pedalatore super esperto, basti pensare alla Tre Valli Varesine, il noto circuito a rilevanza nazionale e internazionale che si ripropone da oltre un secolo, o anche i numerosi itinerari che costeggiano i laghi della zona. #VareseDoYouBike offre 45 percorsi suddivisi in 6 aree, per oltre 2.500 chilometri di tracciati differenti per durata, dislivello, lunghezza e difficoltà; una squadra di guide certificate, composte da professionisti formati dalla Camera di commercio, ognuna a presidio di una zona del territorio; una serie di centraline di ricarica

per le e-bike dove gli appassionati delle due ruote possono trovare anche informazioni e assistenza; e poi noleggio attrezzature, punti ristoro, bike hotel, ristoranti e pubblici esercizi "bike friendly", e molto altro ancora.

#VareseDoYouBike è stato di recente al centro di un evento alla Stazione centrale di Milano: dall' 8 al 13 maggio uno spazio al piano terra è stato interamente dedicato al progetto, con la distribuzione di pubblicazioni cartacee e la proiezione di video, al fine di rendere nota al grande pubblico l'offerta cicloturistica del territorio e le attività che ruotano intorno ad essa.

L'obiettivo finale è fare di Varese la prima provincia italiana interamente dedicata al cicloturismo, con le relative ricadute positive sul territorio in termini di impatto economico. Per maggiori info **Varese Sport Commission**.

S.P.



BMTI, progetto FoodHub

Un'iniziativa per favorire la commercializzazione e il consumo di prodotti ittici sostenibili

di Riccardo Cuomo*

Il 17 maggio si è concluso il progetto **FoodHub**, l'iniziativa realizzata dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e da Unioncamere nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, per la quale BMTI, in collaborazione con Italmercati, ha creato strumenti e realizzato azioni per favorire la commercializzazione ed il consumo di prodotti ittici sostenibili.



Il progetto nasce per avvicinare e tutelare l'intera filiera ittica, nel segno della sostenibilità, favorendo il raccordo tra produzione, ingrosso e vendita al dettaglio, utilizzando i mercati all'ingrosso come hub alimentari e punti di incontro. Partendo dall'individuazione e dalla caratterizzazione di linee commerciali sostenibili, è stata poi progettata e realizzata la **piattaforma del progetto**: uno strumento a disposizione degli operatori della filiera che potranno così verificare la presenza di prodotti

ad elevata sostenibilità nei mercati all'ingrosso di loro interesse. La piattaforma offre la possibilità ai fornitori di accreditarsi e consultare, tramite l'aiuto di una mappa, i mercati italiani aderenti e la lista dei concessionari operanti nel mercato, del quale possono anche visualizzare i contatti. A loro volta, i soggetti interessati all'acquisto di prodotti sostenibili, siano essi grossisti, ristoranti, pescherie o consumatori finali, potranno consultare quali sono i concessionari presenti nei vari mercati all'ingrosso, presso i quali sono presenti i prodotti delle linee commerciali individuate dal progetto, visualizzandone anche le quantità disponibili e il giorno in cui è possibile acquistarli.

Per favorire la creazione di rapporti commerciali chiari BMTI ha inoltre redatto specifici format contrattuali che tutti gli operatori iscritti alla piattaforma possono utilizzare per formalizzare la compravendita dei prodotti, nel rispetto delle normative vigenti. Per promuovere FoodHub e valorizzare specie ittiche sostenibili spesso poco conosciute, BMTI ha preso parte ad un tour di eventi in otto città, organizzato con Italmercati e i mercati all'ingrosso aderenti. Parallelamente sono state realizzate azioni nei mercati all'ingrosso per favorire la partecipazione degli operatori al progetto, raggiungendo gli oltre 160 concessionari iscritti. FoodHub rappresenta un'importante opportunità per tutti gli attori della filiera - dal produttore, al grossista, al ristoratore, al consumatore finale - che continueranno ad avere la possibilità di iscriversi ottenendo informazioni importanti per la vendita e l'acquisto di prodotti ittici sostenibili, che hanno un ottimo rapporto qualità-prezzo e eccellenti proprietà nutritive ed organolettiche.

*Direttore BMTI

Gastro-Guide: nasce l'esperto per lo sviluppo turistico locale

Progetto cofinanziato da Erasmus+ dell'UE.
Nove i partner coinvolti

di Giuseppe Sangiorgi

Una figura professionale nuova in grado di supportare lo sviluppo delle comunità locali e contribuire alla sostenibilità rurale attraverso la formazione e la promozione del settore agroalimentare, della gastronomia, del patrimonio culturale dei borghi e lo stile di vita a contatto con la natura.

È il profilo lavorativo che uscirà da Gastro-Guide project, l'iniziativa della durata di due anni (fino al 2024), nell'ambito del Programma Erasmus+ dell'UE, volta a sviluppare un percorso formativo internazionale e una rete europea di guide enogastronomiche professionali.

Al progetto partecipano nove partner (enti di formazione professionale, Camere di commercio, organizzazioni settoriale e commerciali) di sei Paesi dell'Europa settentrionale e meridionale: Italia (Unioncamere Emilia-Romagna e IFOA), Bulgaria, Grecia, Lituania, Polonia e Spagna.

L'iniziativa si focalizza sulla creazione e la certificazione di un operatore, la cosiddetta "Gastro-Guide", che supporta lo sviluppo di piccoli siti per migliorare la loro accoglienza ai turisti, valorizzando cultura e tradizioni locali.

Questo soggetto avrà il compito di diffondere i prodotti agroalimentari e la gastronomia locale, per promuovere il turismo esperienziale. Sono quattro le attività in via di esecuzione: identificazione del profilo professionale e dei bisogni

formativi della Gastro-Guide (PR1); realizzazione della piattaforma web interattiva REA (Rural Education Space), comprensiva della community, della mappa interattiva e dell'e-learning (PR2); creazione di moduli formativi (PR3); sviluppo di percorsi di Gastro-Guide (PR4).

Il progetto è partito nel 2022 con un'ampia ricerca sul campo attraverso interviste mirate allo scopo di individuare le esigenze del nuovo profilo professionale da delineare. Ne è uscito un unico documento - tradotto nelle diverse lingue dei partner - dove sono stati riportati gli esiti del processo di identificazione della figura e dei bisogni formativi della Gastro-Guide.

L'output conseguito è alla base della creazione del curriculum indispensabile per lo sviluppo della

fase formativa delle future Gastro-Guide e della piattaforma web interattiva con le informazioni sulle regioni. È stato costituito il "Quality Control Board", composto da tre valutatori esterni individuati in base alle specifiche tematiche legate agli obiettivi da raggiungere, che si è riunito due volte per valutare i risultati

conseguiti. Sono stati realizzati quattro meeting in presenza (in Italia a Reggio Emilia, in Bulgaria a Dobrich, in Polonia a Rzeszow e in Grecia a Volos) e altrettanti incontri online.



Summit Nazionale sull'Economia del Mare

“L'Italia riferimento europeo per una nuova economia sostenibile”

di Virginia Saba

La seconda edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare **Blue Forum di Gaeta** si è conclusa dopo tre giorni intensi di confronti e dibattiti tra oltre 200 relatori. Organizzato dall'Azienda Speciale Informare, OsseMare, e in collaborazione con Unioncamere e Assonautica Italiana, è stato inaugurato con un videomessaggio dalla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola che ha lodato e sostenuto l'iniziativa.

Un summit di altissimo livello che ha visto ministri, rappresentanti delle istituzioni, federazioni, associazioni, esperti, studiosi, i Capi di stato maggiore della nostra difesa e il comandante delle Capitanerie di porto, dare il proprio contributo per la definizione di un nuovo piano del mare blu e sostenibile.

mare va preservato attraverso il dialogo e la condivisione. Il nostro obiettivo è quello di contribuire insieme alla costruzione di una nuova strategia marittima dell'Italia che diventi punto di riferimento nel contesto europeo e mediterraneo. La marittimità deve essere il cuore della politica italiana”. Era necessario far incontrare tutte le filiere del mare che vanno dalla portualità turistica all'ambiente, dall'innovazione alla sicurezza, dallo sport alla difesa, dall'energia al turismo, dai trasporti alla pesca.

La presidente del Consiglio Meloni ha ringraziato la Camera di commercio di Frosinone Latina, Informare e il Centro Studi Tagliacarne che ogni



“Il Sistema camerale da oltre un decennio da un prezioso contributo all'analisi dell'economia del mare” ha detto il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. “Tuttavia, sono ancora tante le questioni da affrontare. In primo luogo, sul fronte della semplificazione dei procedimenti amministrativi”.

Il presidente di **Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di commercio Frosinone Latina**, Giovanni Acampora, che ha fortemente voluto l'evento, ha ricordato come “il mare sia la nostra casa comune e nella costruzione di una nuova economia del

anno produce l'interessantissimo rapporto sull'Economia del Mare. “Oggi, anche grazie al vostro lavoro, la nostra Nazione compie un importante passo avanti verso una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità in un ambito che troppo a lungo è stato sottovalutato”, ha dichiarato.

“Federare tutte le iniziative del mare e fare massa critica, può attivare il cambiamento e dare vita ad un'onda contagiosa di entusiasmo, determinazione e coraggio che porti l'Italia a diventare la prima nazione marittima d'Europa”, ha concluso Acampora, dando appuntamento al prossimo anno.

La Blue economy è in salute e cresce

di Loredana Capuozzo

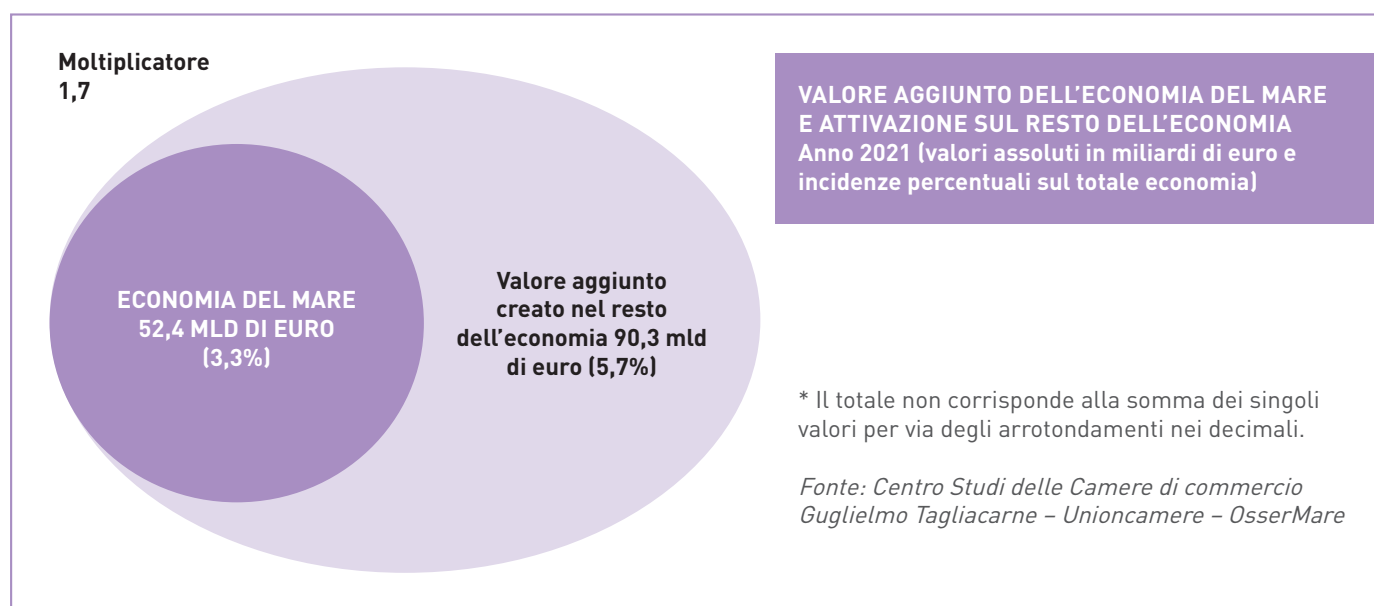
Medaglia di “bronzo” per la cantieristica navale, le risorse marine non biologiche, il turismo costiero e il trasporto marittimo: è la posizione dell’Italia sul podio europeo per peso del valore aggiunto prodotto dai principali comparti dell’economia del mare. A metterlo nero su bianco è l’ultima pubblicazione annuale della Commissione europea “The EU Blue Economy Report” che restituisce una fotografia della forza propulsiva proveniente dal Mare Nostrum che ha conservato, nonostante l’impatto del Covid, il terzo posto per valore generato all’interno dell’Unione, dopo Germania e Francia.

Ed è una fonte di ricchezza che sta diventando sempre più strategica anche a fronte del crescente ruolo del Mediterraneo che si sta configurando nello scenario geo politico. Già nel 2021 l’intera filiera del mare ha inciso per quasi il 9% sul totale economia. Perché la Blue economy ha un effetto moltiplicativo di tutto rispetto. Secondo l’XI Rapporto sull’Economia del Mare dell’Osservatorio Nazionale sull’Economia del Mare OsserMare di **Informare** con il **Centro Studi Tagliacarne** - Unioncamere, infatti, per ogni euro di valore aggiunto prodotto nel settore se ne attivano ulteriori 1,7 negli altri comparti economici. Questo significa

che nel 2021, ultimo dato disponibile, i 52,4 miliardi di euro generati dai diversi comparti dal sistema mare in senso stretto – cantieristica, servizi di alloggio e ristorazione, filiera ittica, attività sportive e ricreative, ricerca e tutela ambientale, movimentazione di merci e passeggeri, industria delle estrazioni marine - hanno avuto un impatto sulla filiera complessiva, diretta ed indiretta, di oltre 142 miliardi di euro. E il valore sta crescendo nel tempo, solo tra il 2020 e il 2021 è aumentato del 9,2%. Ad andare a gonfie vele è soprattutto l’export che, dopo un incremento del 32,7% nello stesso periodo di tempo, è aumentato di un ulteriore 37,4% nel 2022 grazie al boom della cantieristica (+40,7%).

Così per la prima volta dopo un decennio, lo scorso anno si è registrato un saldo commerciale positivo di quasi 1,9 miliardi di euro. Ma anche la base imprenditoriale blu sta aumentando il passo, nel 2022 è cresciuta dell’1,6% portando a 228mila il numero complessivo delle imprese.

La filiera mare, quindi, si presenta in salute e può dare ancora un contributo importante allo sviluppo. Ma per questo occorre sciogliere alcuni nodi critici. A partire dalle infrastrutture, visto che ad oggi solo due quinti dei porti sono collegati alla rete ferroviaria.



Open Gov Week, il contributo del Sistema camerale

di Simona Paronetto

Sessantasei nuovi dataset in formato aperto pubblicati nella sezione del portale di Unioncamere dedicata all'**Open Government**, con una nuova metadattazione che segue le linee guida italiane ed europee.



Questo il contributo del Sistema camerale alla Open Gov Week 2023, la settimana promossa e coordinata dal Dipartimento della Funzione pubblica nell'ambito della partecipazione italiana all'Open Government Partnership, che quest'anno si è tenuta dall' 8 al 12 maggio. Ancora una volta il Sistema delle Camere di commercio ha dato visibilità alle imprese informandole della rilevanza strategica del patrimonio informativo del Sistema camerale. E lo ha fatto rendendo noti dati relativi alle seguen-

ti tematiche: demografia delle imprese (nei territori); imprenditoria femminile, giovanile e straniera; import-export; start up, focus su alcuni settori come orafa e concia; cultura e green economy. Queste le Camere di commercio che hanno rilasciato i dati: Arezzo Siena, Bari, Cremona, Foggia, Lecce, Modena, Molise, Reggio Calabria, Rieti-Viterbo, Romagna, Varese, Venezia-Rovigo, Vicenza. Per ogni dataset sono stati pubblicati da uno a più file, per un totale di 324 file csv, vale a dire documenti che possono essere letti correttamente da tutti i sistemi o piattaforme.

Inaugurata dall'Italia nel 2017 con il nome Settimana dell'Amministrazione Aperta, l'Open Gov Week è l'appuntamento annuale che coinvolge amministrazioni pubbliche, cittadini e media nazionali e locali per promuovere l'Open Government attraverso i suoi tre pilastri: l'amministrazione trasparente, l'accountability e i dati aperti. Come già avvenuto nelle precedenti edizioni, anche quella del 2023 è stata una settimana ricca di eventi, organizzati su tutto il territorio italiano e dedicati ai temi della trasparenza e cultura dell'integrità, della partecipazione pubblica, della difesa dello spazio civico e dell'innovazione digitale inclusiva.

PID a MAKER FAIRE ROME con TOP of the PID 2023

Confermata anche per quest'anno la partecipazione a **Maker Faire Rome** dei Punti Impresa Digitale (PID) delle Camere di commercio. Maker Faire Rome - The European Edition è il più grande evento europeo sull'innovazione e quest'anno si terrà dal 20 al 22 ottobre alla Fiera di Roma.

L'iniziativa è nata per facilitare e raccontare l'innovazione tecnologica in modo semplice e accessibile, connettendo le imprese, il mondo accademico, le persone e le idee.

Come ormai di consueto, si terrà nella cornice del-

la fiera dell'innovazione la premiazione delle imprese TOP of the PID, l'iniziativa promossa da Unioncamere con le Camere di commercio, che in questa 5.a edizione punta a dare visibilità ai progetti innovativi di doppia transizione: digitale e "green".

Per maggiori **info**.



R.C.

Imprese e Cyber Security: se l'errore è (quasi) sempre umano

Al Forum PA il Sistema camerale

Per le imprese che intendono competere nello scenario nazionale e globale, la sicurezza informatica è una questione ineludibile. Negli ultimi anni gli attacchi cyber sono cresciuti per numero e per gravità con una costante: secondo il rapporto "The Global Risks Report 2022" del World Economic Forum, infatti, il 95 % delle problematiche di cyber security può essere ricondotto a errori umani.

Il tema è stato al centro di uno degli appuntamenti del Forum PA di quest'anno - organizzato da Unioncamere - durante il quale Dintec e InfoCamere hanno fatto il punto sulle criticità del rapporto tra micro e piccole e medie imprese (MPMI) e cyber security, presentando le iniziative del Sistema camerale. Per tutelare il nostro sistema imprenditoriale



toriale e produttivo è necessario far crescere una cultura della sicurezza informatica e motivare le persone all'interno delle organizzazioni. Un ruolo importante, in questo scenario, lo stanno giocando le Camere di commercio: stimolando la consapevolezza delle imprese e proponendo strumenti di base per favorire l'adozione di comportamenti adeguati e sostenibili da parte delle imprese. Sul



fronte della consapevolezza - attraverso Unioncamere, InfoCamere e Dintec - le Camere di commercio sono impegnate nell'ambito del Consorzio I-Nest, uno dei 13 European Digital Innovation Hub italiani individuati dall'Unione europea e dal Ministero delle imprese e del Made in Italy. Il consorzio punta a favorire l'interconnessione tra imprese e pubbliche amministrazioni sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, tra cui quelle legate alla cyber security. Di recente è stato lanciato il **portale dedicato** - realizzato da InfoCamere - e sono stati creati i canali social sulle piattaforme Twitter, LinkedIn e Facebook per avviare - con il coordinamento di Dintec - una campagna di informazione sui servizi disponibili attraverso il Consorzio.

Sull'adozione di comportamenti pro-cyber security da parte delle Pmi, il Sistema camerale ha messo in campo il servizio **Checkup Sicurezza IT**, un pacchetto di servizi disponibile attraverso i Punti Impresa Digitale (PID) presenti nelle Camere di commercio. Focalizzato sulle esigenze delle micro imprese, il pacchetto offre da un lato un test gratuito per il self-assessment del livello di rischio informatico cui è potenzialmente esposta l'impresa. Dall'altro, attraverso una valutazione del Cyber Exposure Index, una misura dell'effettiva esposizione dell'impresa ai rischi informatici in termini di servizi, presunte vulnerabilità e data leakage ("fuga di dati").

C.D.V.

Imprese: parità di genere e principi ESG per la crescita del Pil europeo

di Rosalba Colasanto

Se ne è parlato a Roma in una tavola rotonda organizzata dall'Eurochambres Women Network (EWN), Unioncamere e Camera economica della Croazia (HGK), Unioncamere Europa e il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità femminile della **Camera di commercio di Roma**.

In apertura dei lavori Tiziana Pompei, vicesegretario generale di Unioncamere, ha sottolineato l'importanza dell'attività di networking, che offre l'opportunità di condividere best practice, come l'Osservatorio per l'imprenditoria femminile di Unioncamere, strumento unico in Europa.

Come ha ricordato la presidente di EWN e segretario generale di HGK Marina Rožić, le donne costituiscono la metà della popolazione dell'UE, più della metà della popolazione altamente istruita, eppure percepiscono il 13% in meno di stipendio e solo l'8% di esse è a capo delle più grandi aziende europee. Per la Rožić parità di genere e parità salariale sono valori che rafforzano e rendono migliori le imprese, e la nuova direttiva europea andrebbe interpretata come un mezzo per aumentare lo standard culturale nell'ambito del mondo imprenditoriale.

Le esperienze in ambito di politiche ESG - acro-



Il gruppo di lavoro della tavola rotonda romana EWN

Tra i temi affrontati, le implicazioni della direttiva sulla parità di genere nei CdA delle imprese approvata a fine 2022 dal Parlamento europeo. Entro luglio 2026, tutte le grandi società quotate in borsa dell'UE dovranno garantire una maggiore presenza femminile nei loro consigli di amministrazione.

nimo che si riferisce ad ambiente, società e governance quali parametri per valutare il credito sociale di un'impresa - sono state al centro della giornata di lavori romana. I vantaggi della presenza femminile nelle governance aziendali sono evidenti: quando la quota di donne nei CdA è com-

INTERNAZIONALIZZAZIONE

presa tra il 30 e il 40%, le imprese hanno maggiori probabilità di ottenere migliori risultati finanziari, oltre a migliori risultati ESG. Per Loretta Credaro, presidente della **Camera di commercio di Sondrio**, la sostenibilità è un fattore imprescindibile dal business, e le aziende che non curano gli aspetti di dimensione sociale e ambientale mettono realmente in difficoltà la sostenibilità economica. Condurre le attività di business secondo i criteri ESG è importante perché aiuta le imprese a prepararsi al meglio alla standardizzazione della rendicontazione non finanziaria a livello europeo, fondamentale per attrarre investimenti ed esercitare il diritto di utilizzo delle fonti di finanziamento.



Marche: a giugno una finestra sul mondo

Appuntamento a Colli del Tronto con gli Stati Generali dell'Internazionalizzazione

di Silvia Veroli

Le Marche, a dispetto di alcune criticità, sono la regione più performante d'Italia, le esportazioni nel 2022 hanno segnato +82% rispetto al 2021, per un valore assoluto vicino ai 46 miliardi. Secondo il Presidente di **Camera di Commercio delle Marche** Gino Sabatini. "I dati ci incoraggiano, questo risultato è una buona notizia che ci fa affrontare i prossimi mesi con più fiducia, pur sapendo che la situazione resta fluida e potranno esserci difficoltà e stalli. Con gli adeguati propulsori, le nostre imprese possono davvero volare verso tutti i mercati: questo sarà l'anno in cui si potrà tornare a fare affari per il mondo". Il 2023 è anche l'anno in cui le Marche ospitano la Convention mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero (16-29 giugno a Colli del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno) che raddoppia le date tradizionalmente previste dalla plenaria annuale per diventare Stati Generali dell'Internazionalizzazione ospitando il 19 giugno gli incontri di business tra gli imprenditori marchigiani e i delegati delle Camere di commercio di tutto il mondo. "Un super incoming, un'occasione che, questi dati ce lo ricordano con forza, non si deve perdere". Proprio con l'occasione della Convention nell'ambito delle azioni rivolte al potenziamento della competitività delle filiere marchigiane sui mercati internazionali, Camera Marche presenta un nuovo bando per stimolare la domanda di servizi qualificati a sostegno dell'export, e, allo stesso tempo, di facilitare il contatto con la rete delle CCIE, che sarà presente nelle Marche dal 16

al 19 giugno 2023. La Camera di commercio delle Marche, stanziando 300.000,00 euro per sostenere le imprese del territorio che, tramite contratti di servizio attivati con le Camere di commercio italiane all'estero, intendano:

- avviare o rendere più stabile e continuativa la propria presenza sui mercati internazionali, attraverso percorsi di rafforzamento della presenza all'estero,
- utilizzare pacchetti di servizi integrati per lo sviluppo dell'attività commerciale all'estero, eventualmente anche correlati alla partecipazione a fiere o eventi con finalità commerciale all'estero (sia in Paesi UE, sia extra UE) o anche a fiere internazionali in Italia.

Intanto per conoscere i delegati delle Camere di commercio italiane all'estero in arrivo nelle Marche, l'ufficio comunicazione dell'Ente ha avviato il progetto postcard: il saluto e la presentazione dei Paesi (e quindi dei mercati) che saranno rappresentati a Colli del Tronto a giugno affidato a post nei social di Camera Marche che riecheggiano le antiche cartoline con cui i nostri pensieri viaggiavano una volta per il mondo. Li trovate **qui**.

Già con noi le Camere estere del Guatemala, Hong-Kong e Macao, Brasile, Lisbona, Zurigo, Dubai, Los Angeles, Salonicco, Vancouver, Kuala Lumpur, Johannesburg, Caracas, Francoforte, Rosario, Il Cairo, Monaco di Baviera, Amsterdam, New York, Stoccolma e Brisbane. E altre sono in arrivo.

Per maggiori info **Camera di Commercio delle Marche**

Parità di genere e sostenibilità per un futuro europeo

di Chiara Gaffuri

Formazione professionale, pari opportunità e retribuzione, e accesso a posizioni manageriali sono tra le principali priorità e sfide per le 823 imprenditrici europee (165 dall'Italia) di 24 Paesi intervistate nel corso del recente **sondaggio 2023 dell'Eurochambres Women Network (EWN)**.

L'indagine ha esaminato innanzitutto la risposta delle donne imprenditrici alle crescenti sfide, considerando anche le questioni che riguardano più specificamente le imprese a guida femminile. I risultati mostrano non solo una forte resilienza nell'affrontare le avversità, ma anche una visione a lungo termine che tiene conto dei cambiamenti in modo tempestivo e lungimirante. È sufficiente citare l'impegno finanziario per garantire una trasformazione sostenibile (68%) e digitale (72%) delle proprie imprese, iniziata già prima che la situazione attuale influenzasse il contesto economico. Al tempo stesso, i dati indicano la mancanza di accesso ai finanziamenti come un ostacolo significativo, soprattutto in vista della sfida della twin transition. Molte imprenditrici lamentano anche la mancanza di tempo per la propria formazione e qualificazione professionale. Tutto ciò influisce di-

rettamente su retribuzione e progressione di carriera. La promozione di modelli di ruolo nei settori a prevalenza maschile aiuterà a correggere gli stereotipi legati al lavoro, così come l'attenzione all'istruzione accessibile. È indubbio il bisogno di maggiore sostegno da parte delle istituzioni pubbliche e conseguente creazione di misure mirate. La messa a disposizione di esperienze d'impresa, strumenti e soluzioni replicabili sono passaggi fondamentali in questa fase di transizione. Su questo fronte le Camere di commercio europee sono già attive, e impegnate a livello locale con iniziative volte a sostenere le imprese femminili, ma anche a preparare le donne a ricoprire ruoli manageriali. Tra le buone pratiche citate dal Rapporto EWN (illustrato di recente al Parlamento europeo), anche il recente Sistema nazionale di Certificazione della parità di genere, iniziativa finanziata dal Pnrr che affida un ruolo centrale a Unioncamere e alla rete camerale. Su queste riflessioni si imposterà il lavoro dei prossimi mesi a Bruxelles, con l'obiettivo di creare nuove sinergie tra Camere di commercio, imprenditrici, reti (tra cui l'EEN) e le istituzioni UE. Scarica il **Rapporto "Eurochambres Women Network Survey 2023"**.



Eurochambres Women Network Survey 2023: A Picture of Female Entrepreneurship



NEWS DA BRUXELLES

→ **IG NO FOOD**: Il 2 maggio 2023 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sul regolamento per la protezione delle Indicazioni geografiche (IG) per i prodotti artigianali e industriali. La nuova normativa, in vigore nel 2025, consentirà ai produttori dell'UE di salvaguardare i loro prodotti e le loro competenze tradizionali in Europa, nel mondo e anche online contando su un'indicazione che ne colleghi l'origine e la reputazione alla qualità.

Per maggiori informazioni: **A misura camerale di Mosaico Europa Numero 9**, pag. 4.

→ **PARLAMENTO EUROPEO DELLE IMPRESE**: Organizzata da Eurochambres, la sesta edizione del Parlamento europeo delle Imprese - la prima dopo la pandemia - si terrà il prossimo 14 novembre a Bruxelles, presso l'emiciclo del Parlamento europeo. Fra i temi in agenda: tutela delle competenze e del capitale umano, potenziali soluzioni per la crisi energetica, miglioramento della competitività delle imprese a favore dell'internazionalizzazione nei paesi terzi. A comporre la nutrita delegazione italiana, 76 i posti a disposizione per gli imprenditori.

Per maggiori informazioni: **Osservatorio Eurochambres di Mosaico Europa Numero 9**, pag. 3

→ **Politica di coesione europea**: Un recente rapporto della Commissione indica che le iniziative finanziate dalla politica di coesione per il periodo 2021 - 2027 creeranno un indotto di 1,3 milioni di posti di lavoro e un aumento medio del PIL dell'UE dello 0,5% entro il 2030, con picchi del 4% in alcuni Paesi membri. Gli investimenti dovrebbero contribuire a realizzare obiettivi duraturi di convergenza socio-economica e territoriale, un'Europa sociale e inclusiva e una transizione verde e digitale dinamica ed equa. In sofferenza l'Italia: le regioni più sviluppate sembrano rallentare il passo rispetto alla media UE.

Per maggiori informazioni: **Procamere di Mosaico Europa Numero 9**, pag. 5

NEWS DAL MONDO

→ **Italian Food and Beverage in Singapore**

Singapore apre le porte del Sud-Est asiatico alle imprese italiane del food and beverage: la **Camera di commercio italiana a Singapore** in collaborazione con le Camere di commercio italiane in Asia, organizza la 5a edizione dell'**Italian Food and Beverage in Singapore**, che si svolgerà il 12 e il 13 luglio. Si tratta dell'unica fiera interamente focalizzata sui prodotti agroalimentari italiani in Estremo Oriente e consente alle imprese italiane di entrare in contatto diretto con oltre 60 importatori e distributori provenienti da Singapore, Malesia, Indonesia, Vietnam, Myanmar, Giappone, Australia, Hong Kong, Thailandia, Cina, Corea del Sud, Filippine e Cambogia.



→ **German-Italian Energy Forum: la cooperazione bilaterale per la transizione energetica**

Si svolgerà il 5 e il 6 luglio il **Forum Economico italo-tedesco**, organizzato da **ITKAM - Camera di commercio italiana per la Germania**. Un grande evento bilaterale per favorire la cooperazione tra Germania e Italia e lo scambio di know-how per lo sviluppo di tecnologie innovative: la piattaforma ideale per il networking tra la business community italo-tedesca, le Istituzioni, le Regioni e le imprese interessate ad investire in entrambi i Paesi. Focus del Forum, che si terrà presso l'Ambasciata d'Italia a Berlino il primo giorno e presso la Camera di commercio e Industria di Francoforte sul Meno il secondo, sarà l'idrogeno verde come fonte energetica sostenibile, con l'obiettivo di individuare nuove opportunità di scambio e collaborazione.



DIGICHAMPS: un milione di euro per formazione e placement di 330 Neet

Ifoa a capo del progetto finanziato dal Fondo per la Repubblica digitale

di Umberto Lonardoni*



Il Sistema camerale partecipa ad un nuovo progetto rivolto ai giovani che non lavorano e non studiano: si tratta di Digichamps, che punta a formare e ad introdurre nel mondo del lavoro 330 ragazzi in tutta Italia.

A capo di Digichamps c'è **Ifoa**, ente di formazione nato dalla volontà delle Camere di commercio e Agenzia per il lavoro, che da oltre 50 anni offre percorsi di formazione e programmi di inserimento nel mondo del lavoro. Al suo fianco, per questa iniziativa che dovrebbe partire entro l'estate, ci sono Unioncamere, Cisco, Aica, South Working ed Epicode. Si tratta di un programma formativo gratuito per giovani tra i 18 ed i 34 anni che offrirà sia sessioni di formazione teorica che momenti di pratica sul campo, nell'ambito di aziende reali. Obiettivo: formare cinque specifici profili professionali in ambito IT, quelli più richiesti dal mercato, ovvero

web front end developer, full stack developer, data analyst, cyber security specialist, IT specialist. Attraverso Unioncamere è anche previsto il coinvolgimento della rete dei Punto Impresa Digitale. Successivamente Digichamps ed i suoi partner attiveranno concrete opportunità di placement presso le aziende del settore IT che soffrono proprio la carenza di questo tipo di risorse.

Digichamps è tra i progetti selezionati dal **Fondo per la Repubblica digitale**.

*Direttore Ifoa

 **FONDO** per la
REPUBBLICA
DIGITALE

Premio "Storie di alternanza e competenze", candidature entro il 13 ottobre 2023

La sesta edizione del premio dedicato ai migliori video racconti delle esperienze di alternanza, di tirocinio curriculare o apprendistato realizzate dagli studenti degli istituti secondari di II grado e degli ITS Academy, promosso da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane, cambia nome diventando "Storie di alternanza e competenze", al fine di valorizzare non solo le esperienze di qualità realizzate in alternanza, tirocinio curriculare o apprendistato, ma anche le competenze acquisite in tali contesti formativi.

Anche quest'anno gli studenti di istituti di istruzione

secondaria superiore o degli ITS Academy, attraverso la produzione di un video racconto, potranno raccontare le loro esperienze, con un'attenzione particolare a quelle inerenti le seguenti tematiche: transizione digitale, sostenibilità ambientale, inclusione sociale, turismo e cultura, agroalimentare, mecatronica, sistema moda, Made in Italy e educazione finanziaria e all'imprenditorialità.

Le domande di partecipazione possono essere presentate entro il 13 ottobre 2023 tramite il **portale Storie di alternanza**.

S.P.

SISTEMA CAMERALE

UNIONCAMERE

10
UNIONI
REGIONALI

60
CAMERE
DI COMMERCIO

63
AZIENDE
SPECIALI

84
CAMERE
DI COMMERCIO
ITALIANE
ALL'ESTERO

40
CAMERE
DI COMMERCIO
ITALO-ESTERE

CENTRI
REGIONALI PER
IL COMMERCIO
ESTERO

DINTEC

ECOCERVED

ASSONAUTICA

CENTRO STUDI
TAGLIACARNE

ASSOCAMERESTERO

UNIVERSITAS
MERCATORUM

BMTI

**SOCIETÀ
DI SISTEMA**

INFOCAMERE

SICAMERA

ISNART

UNIONTRASPORTI

PROMOS ITALIA

AGROQUALITÀ

www.unioncamere.gov.it